A «Settembre al borgo»

# Riscoperto «un altro» Bracco

.Un momento dello spettacolo di Alessandro Giupponl per la «Compagnia dell'atto», tratto da Roberto Bracco, con Una Polito e Renato Campese

di GHIGO DE CHIARA

CASERTA, 8 - Abbiamo sott'occhio - per sollecito interessamento degli organizzatori di questa 13a edizione della rassegna «Settembre al Borgo» - un saggio di Federico Frascani in cui viene analizzata l'intera opera teatrale di Roberto Bracco e tentata una discriminazione fra le opere destinate all'oblio e quelle meritevoli di passare alla posterità. Certo, anche se si tratta di un esame un p6 invecchiato (1962), i giudizi di Frascani si possono in larga parte condividere ma, di sua natura, il teatro è ingannevole quando lo si considera dalla rilettura dei testi: alla prova del palcoscenico, si sa, commedie di apparenza-salottiera (e Pirandello insegna) poti'ebbero svelare ben altri e diversi spessori mentre, al confano, copioni apparentemente profondi di pensiero potrebbero naufragare, alla recitazione, nei vortici della retorica. Vogliamo dire ia messa in scena, cioè il collaudo della ribalta, resta - nella maggior parte dei. casi ^ l'unico avvio del discorso critico: e soprattutto nel caso di Roberto Bracco a garanzia del quale stanno non soltanto inel successi internazionali di tanti suoi lavori interpretati dài «grandi» a cavallo tra 800 e 900 (Novelli, Zacconi, la Pezzana, la Oramatica) ma anche una personale biografia tutta intessuta - e duramente pagata con l'esilio in patria negli anni del fascismo - di inflessibile impegno democratico e di lotte meridionaliste. Vedi le testimonianze di Francesco De Martino e, qui a Caserta, la mostra documentarla «irata 'cpn affettuosa competenza da Aurelsa Del Vecchio, nipote dello scrittore morto esattamente quarant'anni fa.

Detto questo, aggiungiamo subito che il merito di riaprire la partita (critici compresi) che di Bracco conservava soltanto vaga memoria. Del resto la storia del malandrino Pietro Caruso che si uccide perché sua figlia, oramai liberata di un padre impresentabile, possa trovare la sua felicità con un uomo altolocato (e, vivianéscamente appunto, le simpatie vanno al malandrino impersonato con pittoresco fervore da Renato Campese piuttosto che allo spasimante bellimbusto) e la storia della metaforica JVotle di neve dove si suicidano insieme le due ex prostitute - l'una madre e l'altra amante del protagonista - per espiare la «colpa» dì aver intorbidato l'esistenza del loro caro, sono storie che, da questa rappresentazione, inducono chiaramente alla certezza dhe il repertorio popolare di Bracco è ben lontano dalla oleografia del «ventre di Napoli», dalla «guàpparia» convenzionale, dalla sdolcinatezza della cartolina illustrala. Giupponi e i suoi collaboratori sono sulla strada giusta anche con tutte le insidie^che si presentano a chi va in avanscoperta. Degli attori ci convincono soprattutto Lina Polito, cosi luminosa e così innocente anche nel «peccato», e Hilde Maria Renzi che è un «carattere» di asciutta verità. Citiamo ancora l'Antonelli e il Cannavacciuolo, la costumista Camilla Righi e lo scenografo Beppe Improta. Lunghi applausi per tutti nella piazzetta di Casertavecchia: ma è questo uno spettacolo che, «al chiuso», trovq:à più esatta dimensione nei prossimi mesi.

Con pieno successo

# Un «Sipario d'estate» aperto su tutta Bari

dimRYSBOANI • - -

BARI - Air«effimero» della samba, esploso a Roma nel clima di un traffico paralizzante di un carnevale che fa tanto rima con demenziale, risponde il «permanente» di Bari, del «caso Bari» vogliamo dire, che continua a far parlare di sé.

Dopo le affermazioni socialiste nella sfera politica, r«ammihistrazione De Lucia» ha realizzato splendidamente, nei mesi di luglio e agosto, il progetto-«Sipario d'estate», questa volta nella sfera culturale.

E' una risposta «permanente» appunto, perché gli spettacoli veicolati nel capoluogo pugliese, a cura del nostro compagno Filippo Barattolo, assessore alla cultura, si sono radicati nei punti nevralgici, centrali e decentrati della città, assicurando ai molti cittadini baresi, che non sono partiti per le vacanze un nutrito e articolato programma, che comprendeva il jazz internazionale («Strings Dritms & co.»), i matti-da legare (Roberto Benigni e Jango Edwar4s), le tradizioni popolari (i. balletti di Cuba, del Senegal, del Kamadev Indian), il video in piazza, e soprattutto gli interventi di animazione nei quartieri periferici è nelle frazioni, per cui si è data al pubblico la possibilità di assistere, tra l'altro, al più.bello spettacolo diretto dopo il «Masaniello» da Armando Pugliese, La guerra dei topi e delle rane di Nicola Saponaro, realizzato dalla Cooperativa «Teatro Sud» di Mola di Bari; e ai concertiin piazza di una nuova e agguerrita formazione pugliese, la Bogey blues band, dirètta da Teo Sassone.

Abbiamo notato un ampio coinvolgimento della popolazione del capoluogo pugliese, che è apparso, nell'afa delle serate estive, finalmente rivitalizzato e strappato al lungo torpore degli anni scorsi. Sicché ci sembra che il progetto «Sipario d'estate» risponda, sul piano del concreto, anche alla tesi francese, espressa nel febbraio scorso alla Sorbona da Fran90is Mitterrand e da Jack Lang, ministro della cultura francese, secondo cui si può resistcre alla crisi economica sostituendo, finché sia possibile, alla produzione e alla circolazione dei beni materiali la produzione e la circolaziofte delle immagini spettacolari. Quésto significa «permanente»; e quando il presidènte del Consiglio Bettino Craxi, insieme al ministro dpi' Trasporti, Claudio Signorile, verrà a Bari oggi ad inaugurare ìa LXVII Fiera del Levante che è tra i più grandi empori compierciali del Mediterraneo, potrà'coiistatare, nella sua prima «uscita ufficiale» che il «caso Bari» passa oggi attraverso tre direttrici: quella politica, quella economica e ora, decisamente, anche quella culturale.

# A Pesaro stasera in forma scenica^ «Mosè in Egitto» com'era nato

PESARO, 8 – Al «Rossini Opera Festival» di Pesaro andrà in scena venerdì 9 settembre la prima esecuzione italiana in forma scenica del «Mosè in Egitto», presentato nella revisione sull'autografo rossiniano di Claudio Scimone, che si è avvalso, nel suo lavoro di studio della partitura, delle esperienze acquisite in campo critico filologico dalla Fondazione Rossini. L'unica rappresentazione scenica in tempi moderni del «Mosè in Egitto» è avvenuta a Lisbona nel 1981 con la direzione dello stesso Scimone; prima di allora, infatti, l'opera era sempre stata eseguita solo in forma di concerto.

L'azione tragico-sacra «Mosè in Egitto» fu rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 5 marzo 1818. Quasi un anno dopo, il 7 marzo 1819, Rossini mise nuovamente in scena l'opera per lo stesso pubblico con alcune modifiche. Successivamente nel 1827 Rossini revisionò per la seconda volta l'opera intera, che con il titolo di «Moise et Pharaon ou le passage de la Mer Rouge» ben presto abbreviato in «Moise», venne rappresentata con grande successo all'Opera di Parigi. Col tempo il «Mosè in Egitto» fu dimenticato e si continuò a rappresentare soltanto il «Moise» repertorio rossiniano. Nell'edizione pesarese dell'opera si sono unificati il secondo e il terzo atto.

Cecilia Gasdia

Le opere del periodo napoletano sono tutte costituite di due atti. L'eccezione del Mosè era stata probabilmente determinata da necessità sceniche e il terzo atto, per la sua breve entità, appare una sorta di appendice al secondo, cui può essere direttamente collegato.

Come scrive lo studioso rossiniano Philip Gossett: «Il "Mosè in Egitto" è una opera di grande valore. Le sue pagine migliori contengono musiche tra le più belle che Rossini abbia mai composto. Lo sviluppo della personalità di Rissoni compositore e musicista drammatico a Napoli non potrebbe essere compresa senza la conoscenza di questa opera. La chiarezza delle linee fondamentali e la forza drammatica della sua struittura risaltano più chiaramente e in maniera più affascinante nella partitura originale che non nel "Moise". Ogni ulteriore giustificazione è del resto superflua: l'opera parla da sé».

L'opera sarà eseguita dalla London Opera Sinfonietta diretta da Claudio Scimone, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Interpreti: Boris Martinovich, Cecilia Gasdia, Simone Alaimo, Daniela Dessi, Rockwell Blake, Giuseppe Fallisi, Oslavio di Credico, Luciana Rezzadore. Partecipa il Coro Filarmonico di Praga diretto da Lubomir Matl.

# Domenica «Les danaides» Sagra Umbra apre con Salieri e con sponsor

PERUGIA, 8 – Tutto è ormai pronto per la 38.esima edizione della Sagra Musicale Umbra, il festival internazionale aderente all'Associazione europea dei Festival di musica di Ginevra, che si aprirà domenica prossima 11 settembre (ore 17 - Teatro Morlacchi di Perugia) con l'opera di Antonio Salieri «Les Danaides», orchestra e coro della Rai di Roma, direttore Gianluigi Gelmetti.

Le novità per questa 38.esima edizione sono numerose: la prima riguarda la presenza di nomi illustri nel campo musicale, come il maestro Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli e i solisti Monserrat Caballè, Margaret Marshall, Evgenij Nesterefko, Brigitte Fassbaender.

Altra «novità» riguarda il concerto che si terrà a Roma all'Auditorium di via della Conciliazione, voluto in coproduzione dal Comune di Roma e dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Sarà proprio Riccardo Muti a dirigere la «Messa in si minore» di Sebastian Bach, che il giorno successivo (martedì 13 settembre) verrà presentata a Perugia. Ultima novità riguarda l'apertura agli sponsor; infatti per la prima volta la Sagra musicale ha dei «patron» come la Cassa di Risparmio di Firenze e la «Ellesse» di Perugia. Numerose sono al momento le prenotazioni giunte, anche dall'estero, sia per le rappresentazioni in programma a Perugia, Foligno e Terni, nonché per quella che si terrà a Roma.

Novità anche nell'edizione '84; la prima riguarda la struttura organizzativa dell'ente Sagra Musicale, che verrà modificata. Non più quindi un'associazione ma un ente con natura giuridica e un consiglio di amministrazione; in pratica una S.p.A. aperta ai soci promotori, enti locali e associazioni.

La notizia è stata confermata dal presidente della Sagra Musicale, il sindaco del capoluogo umbro Giorgio Casoli nel corso di un incontro con la stampa.

## Tv

### Rete 1

11.30 47° Fiera del Levante
13.00 Antologia della danza moderna - «Twyla Tharp and dancers in short stories»
13.30 Telegiornale
13.45 La Gang - Film di John Cromwell. Interpreti: R. Ryan, R. Mitchum
15.10 *Mister fantasy*
15.55 Happy Days - Telefilm
16.20 Con un colpo di bacchetta
16.40 Artisti d'oggi: Giuliano Vangi
18.30 Fresco fresco - Musica, spettacolo e attualità
18.00 Il racconto delle due città - di Charles Dickens
18.30 Tennis: Flushing Meadows
19.45 Almanacco del giorno dopo - *Che tempo fa*
20.00 Telegiornale
20.30 Speciale TG 1 - Cile: nascita e tramonto di un tiranno
22.30 Telegiornale
22.40 *Il segreto di Tutankhamen* - Con Eva M. Saint, R. Ellis, R. Burr
00.20 TG 1 Notte

### Rete 2

13.00 TG 2 - Ore tredici
13.15 Monza: automobilismo
14.50 *Speciale Mixer documento* - Viaggio nel rischio nucleare
15.30 La pulce nell'orecchio - Film, di Jacques Charon. Interpreti: Rex Harrison, Rosemary Harris
18.40 Tandem estate - Cartoni animati e telefilm
18.40 TG 2 Sportsera
18.50 Sport in concerto - Un programma di musica e sport. Previsioni del tempo
19.45 TG 2 Telegiornale
20.30 Storia di un italiano - di Alberto Sordi
21.30 Chi fermerà Tommy Wanda? - Con J.D. Baker, Karen Black
22.30 Tg 2 Stasera
22.40 L'avvenire del cinema - Incontro con gli autori
23.45 TG 2 Stanotte

### Rete 3

18.05 La cinepresa e la memoria: «Trilussa» (1960) - Regia di Reggio Dorà
18.20 *Giochi del Mediterraneo*
19.00 TG 3 - Intervallo con: «Arago X-001»
19.25 Rodeo Pentro - di Giancarlo De Bellis
20.00 *Verso una nuova scuola dell'infanzia*
20.30 Biennale del cinema '83 - La cronaca, i film, i commenti
21.30 Tennis: Flushing Meadows
23.30 TG 3

*Questa sera e il 16 a Cartoceto (Pesaro)*

# Scendono in pedana i «Poeti di frontiera»

CARTOCETO, 8 – A Cartoceto (PS) il 9 e il 16 settembre avrà luogo la manifestazione di poesia «Poeti di frontiera», organizzata dall'Amministrazione comunale di Cartoceto con il contributo dell'Associazione intercomunale e l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino.

Sono due serate di incontri e letture di poesia con i poeti marchigiani Umberto Piersanti, Luigi Martellini, Eugenio De Signoribus, Guido Garufi e Remo Pagnanelli e con i poeti non marchigiani Fabio Doplicher, Luigi Fontanella, Paolo Ruffilli e Paolo Guzzi.

Le letture saranno precedute nel pomeriggio di venerdì 9 settembre dalla presentazione dell'antologia di inediti degli stessi poeti dal titolo «Poeti di frontiera», curata da Franco Mancinelli, con postfazione di Giuliano Manacorda, edita da «Stilb» s.r.l. col patrocinio del Comune di Cartoceto.

La stampa dell'antologia e la scelta editoriale hanno il loro significato perché offrono la possibilità alla poesia marchigiana di uscire dalla piccola editoria di provincia e di essere presente e potersi affermare in tutta Italia.

L'intenzione di avere un contenuto in parte regionale, ma aperto alla prospettiva del dibattito nazionale ha guidato l'impostazione di «Poeti di frontiera», esistendo, già, studi e pubblicazioni di poesia a carattere locale e cominciandosi a sentire l' esigenza di una maggiore apertura e di un riconoscimento ufficiale, a cui la poesia delle Marche, ormai aspira.

| TOTOCALCIO | |
|---|---|
| Avellino - Milan | X |
| Catania - Torino | X-2 |
| Fiorentina - Napoli | 1 |
| Genoa - Udinese | X-2 |
| Inter - Sampdoria | 1-X-2 |
| Juventus - Ascoli | 1 |
| Roma - Pisa | 1 |
| Verona - Lazio | 1-X |
| Cagliari - Atalanta | 1 |
| Catanzaro - Pistoiese | X |
| Cavese - Cremonese | 2-X |
| Ceseña - Varese | X |
| Samb. - Perugia | 1-X-2 |

| TOTIP | |
|---|---|
| Prima corsa | 1-1 |
| | 1-X |
| Seconda corsa | 1-2 |
| | X-1 |
| Terza corsa | 2-1 |
| | 1-X |
| Quarta corsa | 1-1-2 |
| | X-1-1 |
| Quinta corsa | 1-2 |
| | X-1 |
| Sesta corsa | 1-1 |
| | X-1 |